

**Consigli per lo studio
Esami di
Pedagogia della lettura (2019-2020)
a cura del docente: Luca G. M. Ganzerla**

Indicazioni generali

Si tratta di un esame in cui si chiedono *molti contenuti/informazioni* proprio per valutare la quantità dello studio e la conoscenza non solo di concetti, ma anche di date ed autori.

Verranno chieste alcune date importanti e alcuni nomi di autori/saggisti molto rilevanti (es: collocare correttamente i periodi in cui si compiono le due metamorfosi del lettore). Tra gli studiosi particolare importanza la ricoprono quelli posti in evidenza dal docente nel corso delle lezioni e associati a concetti fondamentali all'interno dei volumi. Si pensi, ad esempi, a studiosi/si delle forme e dei livelli di piacere, ai fautori della definizione di immaginario, ecc.

Viene valutata anche *l'argomentazione logica*, cioè il modo con cui i vari concetti sono legati in modo logico-sequenziale. Da **evitare le frasi-slogan giustapposte come flash**. Si raccomanda di esporre solo le informazioni ed i concetti fondamentali dell'argomento chiesto, tralasciando quelli secondari.

Soprattutto **non si parla soltanto di ciò che "ha colpito"** o che ha interessato di più, perché questo è un modo di studiare poco scientifico e spontaneistico. Ciò significa **studiare e ri-studiare dal libro** (e non solo dal proprio quaderno di appunti dove ci possono essere gravi lacune nella fretta della sintesi), cercando veramente i concetti fondamentali e di prioritaria importanza.

Non basta ricordare un po' di un argomento, ma è **necessario riportare appunto concetti, definizioni, informazione e spiegazioni di rilevanza prioritaria**. Non tutte le informazioni hanno la stessa importanza e rilevanza.

Per ogni domanda sarà richiesta prima una *definizione chiara e precisa*, con *uso di terminologia corretta (studiata a memoria)*, poi una *spiegazione*, e ricordo che spiegare significa andare a fondo nell'esporre un concetto e non solo accennarlo con una frase rimanendo sul "generico". (Ad esempio, non basta elencare le 7 mete prioritarie di una promozione della lettura di qualità).

Per le varie classificazioni, suddivisioni per punti, elenchi di caratteristiche, si consiglia di farsi degli schemi chiari per **evitare confusioni e sovrapposizioni** (ad esempio tra le 7 mete, i pilastri concettuali e linee progettuali). Oltre gli elenchi, poi, è fondamentale dare definizioni, spiegazioni e argomenti rispetto ad ognuno dei punti trattati.

Si raccomanda l'uso di una terminologia corretta e dei riferimenti scientifici (nomi di studiosi, teorie, date, ecc.) che innalzano la qualità e la votazione del compito. Anche lo studio mnemonico di termini precisi, frasi importanti e definizioni (sempre dopo avere compreso i testi) fa parte di una preparazione seria. Infatti l'uso di un linguaggio quotidiano ed approssimativo non è adatto a queste discipline, anche se ciò può apparire plausibile al senso comune.

Sconsiglio sempre, proprio per una resa migliore e perché l'atto stesso di lettura e di comprensione di un testo lo richiede, **di studiare solo dagli appunti**. *Si studia e si ripete sempre dal libro e si richiamano i concetti dagli appunti.*

Luca G. M. Ganzerla